

«L'assistenza a casa umanizza le cure» Un segretariato sociale per accelerare

«**D**alla sfida all'impegno per una reale umanizzazione»: è l'invito che risuonerà sabato nella sala consiliare del Comune di Piadena, provincia e diocesi di Cremona. L'incontro indossa la veste di convegno, organizzato dalla Cappellania San Giovanni di Dio del Presidio ospedaliero Oglio Po (Casalmaggiore) retta da don Paolo Tonghini. Vi collaborano la Commissione di bioetica indipendente «Save the life», l'associazione di volontariato «Newtabor», Scienza & Vita di Mantova (il presidente, Franco Salvatore Ciccarello, parteciperà come di moderatore) e il Movimento per la vita di Cremona. A patrocinarlo, il Comune ospitante. L'accoglienza è prevista per le 9, un quarto d'ora più tardi i saluti e dalle 9.30 il cuore dei lavori. Interverranno Massimo Gandolfini, direttore del

dipartimento di Neuroscienze della Poliambulanza di Brescia e vicepresidente nazionale di Scienza & Vita («Nuove fragilità territoriali»); Luciano Orsi, direttore Cure palliative Ospedale "Carlo Poma" di Mantova («Le cure palliative: dall'ospedale al territorio»); e Momcilo Jankovic, dirigente medico pediatria Fondazione San Gerardo di Monza («Il bambino e la malattia grave: percorso umano e terapeutico»). «Con questa iniziativa – spiega don Tonghini – vogliamo suscitare lo studio di soluzioni più umane per supportare i malati più gravi, soprattutto quelli cronici, terminali e oncologici». Con un obiettivo: «Favorire la nascita di un segretariato sociale che si spenda nell'assistenza domiciliare dei sofferenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA